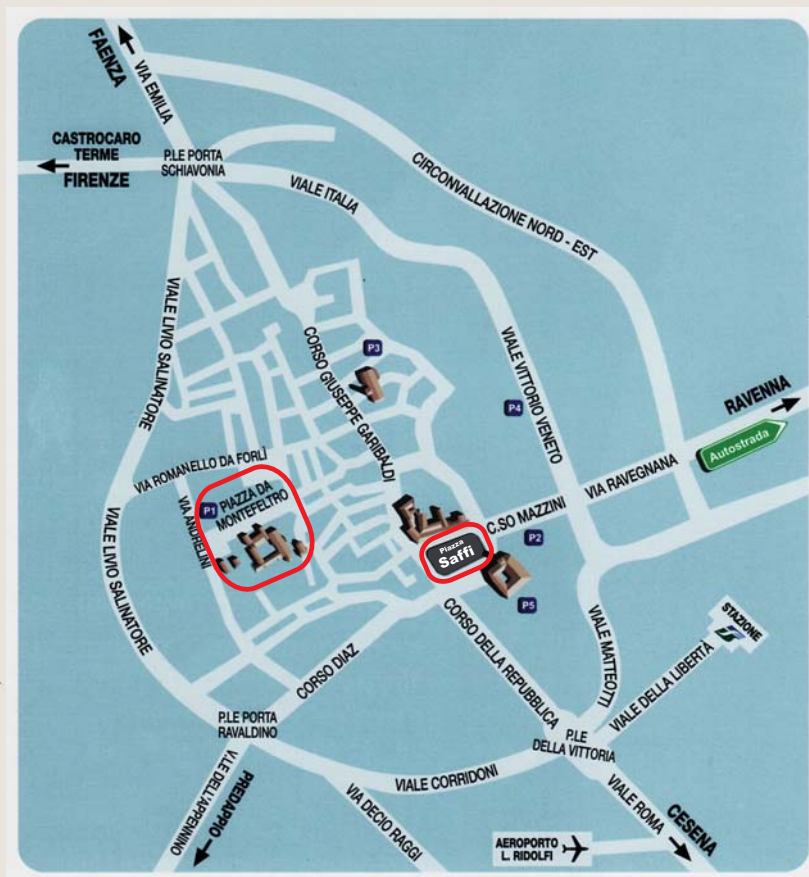


Rai Radio 3



arte cultura lavoro

la festa di Radio3 a Forlì

5-6-7 giugno 2015

radio3.rai.it



Arte Cultura Lavoro
La Festa di Radio3
Forlì 5-6-7 giugno 2015

Una festa tutta particolare: a Forlì Radio3 mette insieme arte, cultura e lavoro. Perché questi temi? E perché a Forlì? Forse basterebbe pensare alla storia di questa terra, la Romagna, e alle sue tradizioni artigianali, dunque a cavallo proprio tra arte e lavoro. O ricordare la sua peculiare cultura del lavoro, che ha intrecciato una forte inclinazione all'iniziativa individuale con una storica, capillare organizzazione cooperativa. Tutti nodi di grande attualità, in un momento in cui, dal profondo di una crisi che non è solo economica, occorre ripensare le forme di convivenza, di impresa, di occupazione (e anche di cooperazione). Ma c'è qualcosa di più rimarchevole da mettere in luce per spiegare questa festa. Da qualche anno con le sue grandi mostre e altre iniziative Forlì, come altre città italiane di medie dimensioni e di grandi tradizioni, ha pensato alla cultura come a un valore anche economico di ricostruzione della propria identità. È un percorso che Radio3 ha raccontato già altrove (per esempio a Matera, che seguendo questa strada sarà nel 2019 "Capitale Europea della Cultura", nientemeno) e che non solo porta nuova vitalità in città che rischiano altrimenti il declino ma consegna alla cultura (e cioè all'arte, alla bellezza, alla storia depositata in tanti nostri luoghi) un valore e una funzione nuova: il bene comune di una collettività, il tessuto condiviso di una popolazione segnata da differenze e distanze a tempo impensabili. Che poi forse è qualcosa di antico, è il fondamento stesso della natura e della cultura delle nostre città.

A Forlì porteremo le voci e i suoni di Radio3, i musicisti e gli scrittori più interessanti di questi anni, il teatro, la scienza, la discussione pubblica. Incontreremo critici d'arte, grandi attori e giovani talenti. Parleremo di arti diverse come quella culinaria, ora riconosciuta in tutto il mondo ma che da tempo eccelle qui, nella terra dell'Artusi, e conosceremo luoghi singolari, come la Galleria dove tutti i quadri parlano di lavoro. Lo faremo da una grande chiesa che sarà riaperta al pubblico trasformata in Auditorium, davanti al Museo che ospita mostre di valore internazionale e nella grande piazza che è da sempre il centro della vita comunitaria. Tre luoghi che vorremmo riempire di persone e di idee.

Marino Sinibaldi
Direttore Radio3

Venerdì 5 Giugno 2015

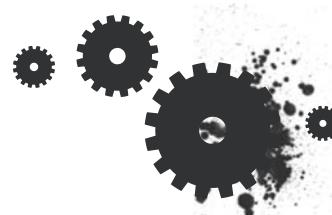
14.30 - 15.00 Piazza Guido da Montefeltro



Alza il Volume - conduce Valerio Corzani
John De Leo "JDL Grande Abarasse Orchestra"

John De Leo, voce
Dimitri Sillato, violino, pianoforte
Valeria Sturba, violino, violino elettrico, theremin
Paolo Baldani, violoncello
Beppe Scardino, clarinetto basso, sax baritono
Piero Bittolo Bon, clarinetto basso, sax baritono
Fabrizio Tarroni, chitarra semi-acustica
Franco Naddei, manipolazione del suono, chitarra elettrica
Silvia Valtieri, fisarmonica, pianoforte, percussioni giocattolo

La figura artistica di De Leo non ha paragoni in Italia ed è sinonimo di geniale sperimentazione vocale e sonora. Il poliedrico musicista-cantante-compositore-autore De Leo è da ascrivere a pieno titolo in quella scia di grandi pionieri della strumentazione e sperimentazione della voce che gli fa raccogliere "naturalmente" l'eredità di artisti come Demetrio Stratos, Cathy Berberian e Leon Thomas. Il suo ultimo lavoro discografico, "Il grande abarasse" è un *concept album* ambientato in un ipotetico condominio dove ogni brano corrisponde a ognuno degli appartamenti. «La cosa certa - spiega John De Leo - è un'esplosione improvvisa che, a seconda del brano, è rappresentata in modi diversi. L'accadimento viene tradotto da differenti soggettive culturali o personali contingenti situazioni emotive. Volevo che l'esplosione corrispondesse alla materializzazione di una deflagrazione interiore la cui miccia, in ognuno dei condomini, era in realtà già accesa».



15.00 - 15.10 Piazza Guido da Montefeltro

L'Arte al Lavoro - conduce Elena Del Drago
Fausto Pirandello, I vangatori
olio su compensato (Collezione Verzocchi)



15.10 - 16.00 Piazza Guido da Montefeltro



Fahrenheit - conduce Marino Sinibaldi
Cibo e lavoro, troppo o troppo poco?
con Massimo Montanari, Don Pasta e Marino Niola

Anche grazie all'Expo milanese, il tema del cibo dilaga come argomento di conversazione ma anche come tema di riflessione storica, antropologica e persino morale. La terra dell'Artusi, dove nacque il codice che dal punto di vista alimentare ha unificato l'Italia, è il luogo migliore per raccogliere alcune di queste suggestioni e guardare al passato e al futuro.

16.00 - 16.10 Piazza Guido da Montefeltro

Intermezzo musicale - conduce Valerio Corzani
John De Leo "JDL Grande Abarasse Orchestra"

16.10 - 16.45 Piazza Guido da Montefeltro

Radio3 Scienza - conduce Rossella Panarese
Conversazione con Edoardo Boncinelli



Fisico di formazione, genetista, studioso del cervello, oltre che narratore di storie di scienza in numerosi libri di successo, Edoardo Boncinelli affronta il tema del cibo - tra Dna, scienza e cultura - con il piglio e il metodo che lo contraddistinguono. Obiettivo dell'incontro è stimolare la discussione e provare a far vedere le altre facce della medaglia. Perché ragionare e interrogarci è ciò che ci rende davvero liberi, come racconta nel libro appena pubblicato "Noi siamo cultura".

16.50 - 17.00 Piazza Guido da Montefeltro

L'Arte al Lavoro - conduce Elena Del Drago
Romano Gazzerà, I pionieri
olio su tela (Collezione Verzocchi)



17.00 - 18.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il Teatro di Radio3 - conduce Antonio Audino
Artusi Remix



Viaggio nella cucina popolare italiana di Daniele De Michele "Don Pasta" cucina e voce narrante

Redi Hasa violoncello, Marco Bardoscia contrabbasso

Impastando e tagliando le fettuccine davanti al pubblico Don Pasta ripercorre la tradizione culinaria del nostro Paese, rifacendosi al celebre libro del grande appassionato di cucina Pellegrino Artusi, nato a Forlimpopoli nel 1820, ma anche alla più comune tradizione familiare italiana.

Sabato 6 Giugno 2015

19.00 - 19.50 Chiesa di San Giacomo Apostolo



Concerto – conduce Stefano Roffi
Alti e Bassi

Paolo Bellodi, Andrea Thomas Gambetti, Diego Saltarella, Alberto Schirò, Filippo Tuccimei

Gli Alti & Bassi sono un quintetto vocale a cappella nato nel 1994 a Milano. In questi anni hanno svolto un' intensa attività concertistica, partecipato a trasmissioni televisive e radiofoniche e a festival internazionali. Hanno vinto il Premio Quartetto Cetra e il Premio Carosone. Nel 2015 vengono assegnate al loro sesto album "La Nave dei Sogni" due nomination ai CARA, il più importante premio worldwide dedicato alla musica a cappella, quale "Best Jazz Album" e "Best European Album".

21.30 - 23.00 Piazza Guido da Montefeltro



Il Teatro di Radio3 - conduce Antonio Audino
Il mondo corre

con Eugenio Bennato insieme a Chiara Carnevale, tamburello; Ezio Lambiase, chitarra; Stefano Simonetta, basso; Sonia Totaro, voce e ballo
e la Compagnia teatrale Punta Corsara con Giuseppina Cervizzi, Marina Dammacco, Christian Giroso, Vincenzo Nemolato, Carmine Paternoster, Valeria Pollice, Emanuele Valenti, Gianni Vastarella

Il desiderio di un cambiamento di vita, individuale o collettivo e le infinite difficoltà per realizzarlo. Situazioni che hanno segnato e segnano la nostra cultura e la nostra esperienza ma che oggi investono tante zone del mondo a noi vicine. Su questi temi si intrecciano le parole e le azioni sceniche della giovane formazione nata a Napoli, nel laboratorio teatrale di Scampia, insieme alla voce e ai suoni di una delle presenze più importanti della scena musicale napoletana, Eugenio Bennato, accompagnato dai suoi musicisti. Un racconto tra teatro e musica intorno alle vicende drammatiche, comiche o grottesche di chi è in fuga con tutti i mezzi possibili da fame e miseria, in cerca di lavoro, pace e dignità.

9.00 - 9.45 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Lezioni di Musica - conduce Luca Mosca
Il sesto Quartetto di Béla Bartók

Quartetto Foné

Paolo Chiavacci, Marco Facchini, violini
Chiara Foletto, viola
Filippo Burchietti, violoncello



Il corpus dei quartetti di Bartók e di Shostakovich rappresenta forse, insieme alla Suite Lirica di Berg e i Quartetti di Ligeti, il vertice della musica per quartetto nel Novecento. Il sesto di Bartók del 1939 e l'ottavo di Shostakovich del 1960 sono accomunati da una visione musicale tragica e disperata. Bartók nel 1939 stava per abbandonare per sempre l'Ungheria alla vigilia della seconda guerra mondiale, Shostakovich, a guerra finita, si abbandona, in visita alla distrutta Dresda, a un doloroso percorso musicale in cinque movimenti, che scrive di getto in soli tre giorni. Entrambi i lavori partono da cellule tematiche minime che vengono genialmente elaborate trasformandosi incessantemente.

10.15 - 10.45 Piazza Guido da Montefeltro

File Urbani – conduce Valerio Corzani
Casadei Secondo Me

Simone Zanchini Quartet
Simone Zanchini, fisarmonica elettronica
Stefano Bedetti, sassofoni
Stefano Senni, contrabbasso
Zeno De Rossi, batteria



"In generale non mi sono mai interessati i tributi, gli omaggi, le rivisitazioni. le ho sempre trovate cosa vecchia, un po' patetiche e legati al passato. Però, quando mi è stato chiesto di fare un tributo a Secondo Casadei non ho potuto rifiutare. No, Casadei è un'altra cosa! Perché Casadei rappresenta il mio passato come quello di tutti i romagnoli e non solo un passato musicale ma di vita in senso generale. Perché se nasci in Romagna e decidi, a sette anni, di suonare la fisarmonica, Casadei diventa automaticamente una tappa obbligatoria che invade felicemente la tua vita. Sì, ho iniziato e sono cresciuto proprio con quei suoni. E oggi sono onorato di poter mettere mano alle melodie composte da questo grande personaggio, nel tentativo di donare loro una nuova veste stilistica e una odierna freschezza musicale, intrisa di tutte le contaminazioni che, attraverso un lungo percorso di studi, mi hanno formato, come la musica classica e il jazz."

10.50 - 11.00 Piazza Guido da Montefeltro

L'Arte al Lavoro - conduce Elena Del Drago
Afro Basaldella, Tenaglia e camera oscura
olio su tela (Collezione Verzocchi)



11.10 - 11.40 Piazza Guido da Montefeltro

Tutta la città ne parla - conduce Pietro Del Soldà
Dalla Caveja all'Electrolux



La Caveja è l'oggetto simbolo della Romagna, elemento della tradizione contadina: questa asta di metallo che serviva a decorare gli aratri, è diventata nell'attualità un simbolo per molte imprese romagnole che la adottano come logo nelle loro insegne. Vorremmo quindi partire da qui, portando questo oggetto sul nostro palco per poi proseguire il viaggio nella realtà del lavoro di questo territorio, ragionando sul mondo unico delle cooperative fino a giungere ai giorni nostri con il colosso svedese Electrolux che dalla sua sede di Forlì - con i suoi 22 impianti produttivi in Europa - è il primo produttore di elettrodomestici nel continente. Ma parleremo anche della Romagna come "terra matrice" ricordando l'esodo di intere famiglie per la bonifica delle terre laziali, dipanando quel filo rosso che unisce idealmente il Lazio e la Romagna.

11.40 - 11.50 Piazza Guido da Montefeltro

Intermezzo musicale - conduce Valerio Corzani
Casadei Secondo Me

11.50 - 12.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

L'Arte al Lavoro - conduce Elena Del Drago
Corrado Cagli, Il vasaio
olio su tela (Collezione Verzocchi)



12.00 - 13.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il Concerto del mattino - conduce Marco Maureri
Roberto Cominati, pianoforte



Vincitore del primo premio al concorso internazionale "Alfredo Casella" di Napoli nel 1991, nel 1993 si è imposto all'attenzione della critica e delle maggiori istituzioni concertistiche europee grazie al primo premio al concorso "Ferruccio Busoni" di Bolzano. Ospite delle più importanti società concertistiche italiane e di istituzioni quali il Teatro alla Scala di Milano, il Comunale di Bologna, la Fenice di Venezia, il Maggio Musicale Fiorentino, il San Carlo di Napoli, l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Accademia Chigiana di Siena, ha suonato al Theatre Chatelet di Parigi, al Kennedy Center di Washington, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Sydney Opera House, al Festival di Salisburgo, al Teatro Colon di Buenos Aires, alla Konzerthaus di Berlino e ancora in Inghilterra, Giappone, Belgio, Olanda, Finlandia. Esegue musiche di Scarlatti, Couperin e Bach.

15.00 - 16.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il Teatro di Radio3 - conduce Antonio Audino
Cartongesso

Reading in forma scenica
con Mirko Artuso, Giuliana Musso, Patrizia Laquidara
e la Piccola Bottega Baltazar
Regia di Mirko Artuso

Lo spettacolo porta in scena l'omonimo romanzo di Francesco Maino, vincitore del premio Calvino per esordienti nel 2013. Un'invettiva viscerale e drammatica contro il nostro tempo, contro il Veneto attuale e contro un intero Paese. Gli attori e i musicisti di questa formazione si immergono nelle pagine del libro e ne escono con forza, ironia, comicità e altrettanta rabbia, ma anche col desiderio di un riscatto e di una possibile conciliazione.



16.00 - 16.10 Piazza Guido da Montefeltro

L'Arte al Lavoro - conduce Elena Del Drago
Domenico Cantatore, Cucitrice
olio su tela (Collezione Verzocchi)



16.10 - 16.45 Piazza Guido da Montefeltro

Fahrenheit - conduce Marino Sinibaldi
Raccontare il lavoro

Con Silvia Avallone, Edoardo Camurri, Riccardo Iacona, Maurizio Maggiani

Un incontro, diviso in due parti, con scrittori, artisti, giornalisti che nelle loro opere hanno affrontato il tema del lavoro e il suo rapporto con alcune comunità italiane, in Romagna e fuori, prima e durante l'ultima crisi. Un viaggio attraverso romanzi, saggi, programmi radiofonici e televisivi che hanno arricchito sicuramente il nostro immaginario e forse la nostra comprensione della realtà.



16.50 - 17.00 Piazza Guido da Montefeltro

Intermezzo musicale - conduce Valerio Corzani
Casadei Secondo Me

17.00 - 17.10 Piazza Guido da Montefeltro

L'Arte al Lavoro - conduce Elena Del Drago
Antonio Corpora, I lavoratori del mare
olio su tela (Collezione Verzocchi)



17.10 - 18.00 **Piazza Guido da Montefeltro**

Fahrenheit - conduce Marino Sinibaldi
Seconda parte

19.00 - 19.10 **Piazza Guido da Montefeltro**

L'Arte al Lavoro - conduce Elena Del Drago
Luciano Gaspari, *Merlettaia di Burano*
olio su tela (Collezione Verzocchi)



19.10 - 20.00 **Piazza Guido da Montefeltro**



Hollywood Party – conducono Steve Della Casa e Dario Zonta
Il cibo dei divi
Conversazione con Diego Abatantuono

Nel suo libro "Ladri di cotolette" Diego Abatantuono ricostruisce i set principali ai quali ha partecipato, il clima che si è creato, i rapporti tra gli attori. E tutto a partire dal momento di massima socializzazione: il pranzo. Dai cestini al tavolo del ristorante, tutti i segreti del cinema di successo nei racconti di uno dei più popolari attori del nostro cinema che è anche gourmet e cuoco.

21.30 - 23.00 **Piazza A. Saffi**

Concerto – conduce Valerio Corzani
Orchestra di Piazza Vittorio

Houcine Ataa Tunisia, voce
Emanuele Bultrini Italia, chitarre
Peppe D'Argenzio Italia, sax baritono e soprano
Sylvie Lewis Inghilterra, voce e ukulele
Awalys Ernesto Lopez Maturell Cuba, batteria
Omar Lopez Valle Cuba, tromba, flicorno
Carlos Paz Duque Ecuador, voce, flauti andini
Pino Pecorelli Italia, contrabbasso, basso elettrico
Leandro Piccioni Italia, pianoforte e tastiere
El Hadji Yeri Samb Senegal, percussioni e voce
Raul El Cuervo Scebba Argentina, percussioni
Kaw Dialy Mady Sissoko Senegal, voce, kora
Ziad Trabelsi Tunisia, oud, voce
Mario Tronco Italia, direzione

L'Orchestra di Piazza Vittorio promuove la ricerca e l'integrazione di repertori musicali diversi e spesso sconosciuti al grande pubblico, costituendo anche un mezzo di recupero e di riscatto per artisti stranieri che vivono a Roma, talvolta in condizioni di emarginazione culturale e sociale. Partita dal rione Esquilino di Roma, l'Orchestra ha girato il mondo e tenuto oltre 800 concerti nei cinque continenti. Oltre a quattro album, ha realizzato un film documentario, vincitore di numerosi premi internazionali, e primo docu-musical italiano ad essere proiettato nelle sale cinematografiche europee, statunitensi e sudamericane. L'ensemble ha all'attivo la realizzazione di uno spettacolo interamente autoprodotta "Il Giro del Mondo in 80 minuti" e la rielaborazione di due opere liriche: "Il Flauto Magico" di Wolfgang Amadeus Mozart e "Carmen" di Georges Bizet.



Domenica 7 Giugno 2015

9.00 - 9.45 Chiesa di San Giacomo Apostolo

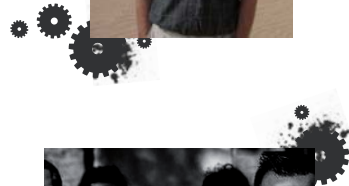
Lezioni di Musica - conduce Luca Mosca
L'ottavo Quartetto di Dmitri Shostakovich

Quartetto Foné

Paolo Chiavacci, Marco Facchini, violini

Chiara Foletto, viola

Filippo Burchietti, violoncello



10.15 - 10.45 Piazza Guido da Montefeltro

File Urbani - conduce Valerio Corzani
Sacri Cuori

Antonio Gramentieri, chitarra

Francesco Giampaoli, basso

Diego Sapignoli, batteria

Franz Valtieri, sassofoni

Christian Ravaglioli, fisarmonica, tastiere, sassofoni, clarinetto basso

Gianni Perinelli, sassofoni

Denis Valentieri, percussioni, voci, fiati

La musica dei Sacri Cuori è un viaggio attraverso l'immaginario delle colonne sonore degli anni '60 e '70 e la musicalità post folk europea e italiana in particolare, ma non solo, considerando il fatto che i componenti del gruppo, ironicamente, amano definirsi illegittimi figli di Fellini. La band, proveniente dal cuore della Romagna, capitanata dal chitarrista produttore Antonio Gramentieri, esprime principalmente brani strumentali e paesaggi sonori topografici che rispecchiano la varietà di terreni della loro esperienza passando da una nostalgica spiaggia di Rimini all'aridità invernale del deserto del Mojave. Il loro ultimo lavoro, "Delone", che viene presentato in anteprima oggi, è un viaggio raffinato e sanguigno, ironico e romantico, con un gusto antico per il suono e lo sguardo verso il futuro; è stato concepito in tre continenti, con tutta la "famiglia allargata" dei Sacri Cuori, di cui fanno parte anche Evan Lurie (autore di tante colonne sonore di Roberto Benigni), Marc Ribot, Howe Gelb e Steve Shelley.



10.50 - 11.00 Piazza Guido da Montefeltro

L'Arte al Lavoro - conduce Elena Del Drago
Francesco Menzio, Nello studio
olio su tela (Collezione Verzocchi)



11.00 - 11.30 Piazza Guido da Montefeltro

Hollywood Party - conducono Steve Della Casa e Dario Zonta

Storie di uomini in fabbrica

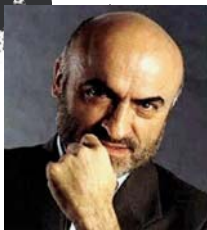
Conversazione con Mimmo Calopresti

Mimmo Calopresti racconta con il documentario e con la finzione il lavoro salariato di ieri e di oggi. Dagli operai che hanno messo in discussione la catena di montaggio (*Alla Fiat era così*, 1990) al dramma della Thyssenkrupp (*La fabbrica dei tedeschi*, 2008), il regista, che ha diretto Nanni Moretti, Gerard Depardieu, Silvio Orlando e Isabella Ferrari, alterna il cinema del reale e il cinema di finzione restando sempre vicino all'ambiente della fabbrica (*La seconda volta*, 1994; *Preferisco il rumore del mare*, 2000).



11.30 - 12.00 Piazza Guido da Montefeltro

Il Teatro di Radio3 - conduce Antonio Audino
Di ferro e di fuoco
con Ivano Marescotti



L'attore romagnolo interpreta alcune pagine del testo scritto da Lorianò Macchiavelli, Salvatore Alongi e Mauro Maggiorani, in cui si ricostruisce il profilo di Gustavo Trombetti, nato nel 1905 e morto nel 1991, il partigiano che aveva condiviso la cella con Antonio Gramsci e che sarà poi il fondatore della cooperativa di ristorazione CAMST, nella vita del quale si riflettono molte delle tensioni e molti dei cambiamenti del "secolo breve".

12.00 - 13.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il Concerto del mattino - conduce Marco Mauceri
Flos Florum
Musica franco-fiamminga e devozione mariana

Odhecaton:

Alessandro Carmignani, Matteo Pigato, Andrea Arrivabene, Gianluigi Ghiringhelli, controtenori
Gianluca Ferrarini, Vincenzo Di Donato, tenori
Marcello Vargetto, Giovanni Dagnino, bassi
Paolo Da Col, direttore

L'ensemble Odhecaton, sin dal suo esordio nel 1998, ha ottenuto alcuni dei più prestigiosi premi discografici e il riconoscimento, da parte della critica, di aver inaugurato nel campo dell'esecuzione polifonica un nuovo atteggiamento interpretativo, che fonda sulla declamazione della parola la sua lettura mobile ed espressiva della polifonia. L'ensemble vocale deriva il suo nome da *Harmonice Musices Odhecaton*, il primo libro a stampa di musica polifonica, pubblicato a Venezia da Ottaviano Petrucci nel 1501. Il suo repertorio d'elezione è rappresentato dalla produzione musicale europea tra Quattro e Seicento. Odhecaton è ospite nelle principali rassegne di tutta Europa e ha ottenuto due diapason d'oro.



13.00 - 13.10 Chiesa di San Giacomo Apostolo

L'Arte al Lavoro - conduce Elena Del Drago
Fortunato Depero, Tornio e telaio
olio su compensato (Collezione Verzocchi)



13.10 - 13.45 Chiesa di San Giacomo Apostolo

La Barcaccia - conducono Enrico Stinchelli e Michele Suozzo
Michele Pertusi, basso
Claudio Cirelli, pianoforte

La Barcaccia, il celebre varietà operistico cult di Radio3, chiude in allegria il Festival di Forlì. Questa città, che ha dato i natali al celebre mezzosoprano Giulietta Simionato, appare come non mai appropriato palcoscenico per la trasmissione di Enrico Stinchelli e Michele Suozzo.

I due conduttori ospitano per l'occasione il celebre basso Michele Pertusi che si esibisce, accompagnato al pianoforte da Claudio Cirelli, nei suoi cavalli di battaglia belcantistici.

Al concerto dal vivo si avvicendano, come di consueto, i giochi, gli scherzi e gli indovinelli musicali con il pubblico.

